

## L'uomo e gli altri animali secondo il filosofo Pievani e l'antropologo Remotti

ADRIANA RICCOMAGNO

Di solito, quando diciamo a qualcuno «Sei un animale», esprimiamo un giudizio morale degradante: lo abbassiamo, di fatto, a un livello sub-umano. Forse gli animali fanno altrettanto?

Un lupo dirà mai a un altro lupo una frase del tipo: «ti stai comportando come un

umano»? Soprattutto, cosa c'entrano mai gli animali con le nostre valutazioni morali? Ne discutono il filosofo Telmo Pievani e l'antropologo Francesco Remotti oggi alle 17 all'Accademia delle Scienze. L'appuntamento, a ingresso libero, si intitola "Uomini e animali: noi simili a loro, o loro simili a

noi?" e fa parte del ciclo di incontri "Quattro punti di vista sugli animali" con esperti di diverse discipline organizzato in collaborazione con i Musei Reali. Ulteriori informazioni sul sito [www.accademiadelle-scienze.it](http://www.accademiadelle-scienze.it) —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appuntamento, a ingresso libero, è per questa sera nel cortile del Palazzo dell'Arsenale omaggio a due autori con lo stesso cognome: Ralph Vaughan Williams e John Williams

# I ritmi della Banda dell'Esercito chiudono il Regio Opera Festival

L'EVENTO / 2

FRANCA CASSINE

**G**ia l'anno scorso aveva chiuso il primo "Regio Opera Festival" e, il successo di pubblico è stato tale, che anche questa edizione del cartellone estivo dell'ente lirico torinese terminerà con la sua esibizione. Sarà perché è un ensemble che istintivamente mette allegria coinvolgendo i presenti, sarà perché da sempre è a stretto contatto con le persone o per il fatto che viene utilizzato spesso per cerimonie solenni, ma la banda è molto amata. Ancor più se si tratta della Banda dell'Esercito. Proprio il complesso musicale della Forza Armata, diretto dal Maggiore Filippo Cangiamila, oggi alle 21 nel Cortile di Palazzo Arsenale sarà protagonista di un concerto a ingresso gratuito.

La formazione al suo completo conta 102 orchestrali,



La Banda dell'Esercito diretta dal maggiore Filippo Cangiamila

un archivista, un maestro direttore e un maestro vice direttore. Fondata nel 1964, oltre all'attività istituzionale, svolge un'intensa attività concertistica nazionale e internazionale. Per entrare a farne parte occorre avere almeno un diploma di Conservatorio, come titolo di accesso al proprio strumento, poi si deve superare un concorso pubblico e attualmente ci sono sia uomini che donne provenienti da tutte le regioni italiane.

La differenza rispetto a un ensemble sinfonico sta nell'organico. La banda è formata esclusivamente da strumenti a fiato e percussioni, mentre l'orchestra ha tutta la sezione degli archi. Il repertorio è vasto, variegato e per l'occasione la Banda dell'Esercito eseguirà un programma particolare. Lo spunto lo ha fornito una doppia coincidenza. Infatti, verranno interpretate pagine di due compositori che hanno anzitutto in comune

il cognome e poi il fatto di celebrare degli anniversari in questo 2022. Si tratta di Ralph Vaughan Williams, di cui ricorre il centocinquantesimo della nascita e di John Williams, che a febbraio ha compiuto 90 anni.

Durante la serata si alterneranno partiture dell'uno e dell'altro. Ralph Vaughan ha scritto brani appositamente per banda, mentre John è il più grande compositore di colonne sonore vivente, vincitore di 5 Premi Oscar. Si ascolteranno pezzi del primo, che è stato uno dei pochi autori ad aver scritto appositamente per banda. Infatti, solitamente gli ensemble presentano brani riarrangiati, come accadrà con quelli di John. Di quest'ultimo se ne sentiranno alcuni tratti da celeberrime pellicole, come "Star Wars", "Indiana Jones", "Superman" e "Schindler's List".

Per l'occasione i militari indosseranno un'uniforme storica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pasquale Iannarella a Vanchiglietta Jazz il sassofonista suona con un gruppo di giovani "Con l'anima del jazz coinvolgo i ragazzi che vivono il disagio"

IL COLLOQUIO

MARCO BASSO

**L**a rassegna "Vanchiglietta Jazz", diretta da Beppe Golisano si conclude questa sera con il concerto che chiude anche il percorso Free Jazz Workshop condotto in tre giornate (martedì, ieri e oggi) da Pasquale Iannarella, tra i migliori sassofonisti europei, docente e direttore d'orchestra.

«La musica – spiega l'artista – e in questo caso il jazz, diventa occasione per stabilire relazioni, costruire il proprio progetto culturale diventando strumento di crescita sociale». L'esperienza, che era aperta a tutti, è stata promossa dall'Associazione SaxMania di Carmagnola, con i suoi allievi, tutti ragazzi dai 14 ai 17 anni, insediati e con il fondatore,

Maurizio Rosa. Saranno proprio loro, diretti da Pasquale Iannarella, a liberare stasera, alle 21,30 alla bocciofila Vanchiglietta, un linguaggio espressivo originale con l'apporto dei musicisti Michele Anelli al basso con Frankie Partipilo e Beppe Golisano ai sax.

«E' bello lavorare con i giovanissimi - racconta Iannarella - mi entusiasma persuaderli che suonare insieme agli altri è fantastico, ma pure che il jazz è la musica più democratica del mondo, perché permette a tutti di dire ciò che vogliono. Poi se c'è una musica in movimento questa è proprio il jazz. Sempre pronto a seguire culture e linguaggi differenti: non si ferma mai perché, se si fermasse, diventerebbe accademica». «Il workshop - aggiunge - ci aiuterà a avvicinare, per il concerto di questa sera, l'improvvisazione musicale vista come una composizione



Il sassofonista Pasquale Iannarella

istantanea e i suoi sviluppi espressivi nel rapporto di dialogo con gli altri musicisti, utilizzando il linguaggio dell'improvvisazione».

Iannarella, irpino da Lacedonia, a Roma da decenni, crede nel valore sociale dell'arte e della musica e non solo a livello teorico. Nella sua storia c'è quindi una pratica d'intervento che l'ha portato a creare e dirigere La Rustica X Band formata da bambini e ragazzini de La Rustica e del Quarticciolo, borgate difficili della periferia romana

che vivono in una situazione di disagio e rischio sociale.

«Io penso che un artista non debba solo pensare a esprimersi o a creare ma anche costruire qualcosa, lasciare una traccia. Amo il jazz da quando avevo 11 anni, oggi ne ho 63. Questa musica per me non è solo arte, men che meno suono da sottofondo: è memoria di strada, di vite difficili, di socialità. È il senso della libertà e proprio in questa dimensione la mia scuola diventa un'arma in più per combattere il degrado». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA NON PERDERE

### TEATRO MONTEROSA

Con "Il pianoforte di Chopin" Gloria Campaner esegue i Preludi

Un percorso consacrato all'universo poetico, lirico, emotivo e sentimentale di uno dei più grandi compositori. Si intitola "Il pianoforte di Chopin", l'appuntamento accolto oggi alle 21 al Teatro Monterosa per il cartellone di MiTo. Protagonista Gloria Campaner (foto), fuoriclasse della tastiera che al maestro polacco ha dedicato un disco, registrato durante il lockdown e centrato sui "24 Preludi op. 28", presenti anche nel programma di stasera. Il viaggio personale che la musicista propone è attraverso un paesaggio mobile, dinamico con una tavolozza di colori straordinariamente cangianti. F. CAS. —



### HIROSHIMA MON AMOUR

Con Ophelia Lia e il suo "Everest" debuttano live anche i brani recenti

Proviene da Mongrando, piccolo centro del biellese, Ophelia Lia (foto), in concerto questa sera a Hiroshima Mon Amour sulla scorta della buona visibilità ottenuta con il singolo "Everest", la cui linea di basso è stata incisa da Vicio dei Subsonica. Ad accompagnare la giovane cantautrice sono due esperti navigatori del pop nazionale, Daniel "Fasa" Fasano, batterista di Gianna Nannini e Tommaso Paradiso, e Michael Gario, bassista di Ultimo e Irama. Oltre al singolo più recente, Ophelia propone per la prima volta dal vivo i brani scritti in questi ultimi due anni. L'ingresso è gratuito. P.FER. —



### CINEMA MASSIMO

Di scena l'erotismo di "Regra 34" torna dopo tre anni Fish&Chips

A tre anni dall'ultima volta, torna a Torino Fish&Chips. La quinta edizione del festival del cinema erotico e pornografico inaugura stasera alle 22 al Cinema Massimo con l'anteprima italiana di "Regra 34" (foto). Vincitrice del Pardo d'Oro all'ultimo Festival di Locarno, l'opera della brasiliana Julia Murat racconta di una giovane studentessa specializzata in difesa delle donne abusate che pure, spinta dalle sue inclinazioni sessuali, sprofonda in un mondo di erotismo e violenza. Alle 19 inaugura al Blah Blah la mostra fotografica "Couples". F. ACC. —



### CONSERVATORIO

Se la "Festa di mezz'autunno" suona con mille vibrazioni di seta

Tre strumenti musicali tipici della Cina saranno protagonisti domani alle 21 di un evento accolto al Conservatorio Giuseppe Verdi. In occasione della "Festa di Mezz'Autunno", l'Istituto Confucio dell'Università di Torino celebra la ricorrenza con una serata intitolata "Vibrazioni di seta" con due musicisti dell'United Kingdom Chinese Music Ensemble. Cheng Yu (foto) utilizzerà il guqin, cetra a sette corde, e il pipa, liuto a quattro corde, mentre Dennis Kwong Thye Lee il flauto in bambù di tipo xiao. Ingresso libero, prenotazione su [https://istitutoconfucio.torino.it/concerto\\_2309/](https://istitutoconfucio.torino.it/concerto_2309/). F. CAS. —

